

Ciao, chiariscimi, per piacere, che cosa deve fare l'arbitro in questo caso. Contratto 4 Fiori, par della mano 4 Fiori -1. alla 7a presa Est, su Asso di Fiori, scarta invece che rispondere ed il dichiarante, per evitare danni maggiori smette di "battere" le atout accontentandosi di 4F -2. la presa successiva è vinta da Ovest, ma alla 9a presa Est, che sta per tagliare, si accorge della renonce ed avvisa il dichiarante che chiama l'arbitro! Quella presa (la 9a) viene assegnata ad Est e quindi 2 prese di penalità ? oppure l'arbitro deve assegnare il punteggio arbitrale di 4F -1 (equo) ? In effetti Est non ha fatto ancora la presa , quindi....

Grazie  
Mario Zanetti

Ciao Mario,

posta così la domanda non ha una risposta, dato che mi manca di sapere quale è stata la conclusione! Est ha tagliato oppure no? E sia in un caso che nell'altro, quante prese ha finito per fare il dichiarante? Comunque sia, la generica risposta alla tua domanda è che la penalità per renonce, purtroppo, è del tutto automatica, ed è quanto di meno equo ci sia nel Codice.

Il richiamo all'equità c'è nell'articolo 64C, ma solo in quei casi dove il partito innocente abbia subito un danno maggiore di quanto non sia il risarcimento assegnatogli per il tramite della penalità.

In altre parole, gli innocenti possono guadagnare da una renonce grazie ad un'iniqua penalità, ma non possono mai rimetterci.

Cordiali saluti,  
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,  
ritorno su quella renonce su un contratto di 4 Fiori. Sud gioca 4 Fiori ed il par della mano è 4 Fiori meno una. Diciamo che alla 5° levée Est ha commesso una renonce non rispondendo alla battuta di atout di Sud (presa vinta da Sud). Ovest ha vinto poi la presa successiva ed in quella successiva ancora Est ha che stava per tagliare una vincente di Sud, si è accorto della renonce e si è "autoaccusato" scusandosi con gli avversari. A questo punto Sud ha chiamato l'arbitro e il gioco è finito con la sentenza arbitrale di 4 Fiori meno 1. Se il gioco fosse proseguito il risultato sarebbe stato, probabilmente, 4 Fiori meno 2. Ti preciso che l'arbitro non ero io e che il fatto è avvenuto in non so quale torneo in non so quale circolo (forse a Biella).

Il giocatore in Sud mi ha interpellato successivamente per sapere se la decisione arbitrale era stata corretta. Io, per inciso, mi sono dichiarato favorevole alla decisione arbitrale.

Ciao.  
Mario Zanetti

Continuo a non capire Mario: il gioco non poteva e non doveva essere interrotto. L'arbitro doveva far continuare, e solo al termine assegnare un punteggio arbitrale attribuendo le penalità del caso. Se intendi dire che, una volta scoperta la renonce, il gioco è terminato causa una richiesta o una concessione di prese, allora possono darsi vari casi:

- 1) il colpevole avrebbe vinto una presa con l'atout che avrebbe dovuto giocare, e quella era l'unica presa che la sua linea avrebbe vinto; allora quella presa sarebbe stata trasferita.
- 2) come sopra, ma la sua linea avrebbe vinto almeno un'altra presa; allora sarebbero state trasferite due prese.
- 3) il colpevole non avrebbe vinto una presa con l'atout che avrebbe dovuto giocare, e la sua linea non avrebbe vinto nessuna delle prese rimanenti; allora non ci sarebbe stato nessun cambiamento.
- 4) come sopra, ma la sua linea avrebbe vinto almeno una presa delle successive; allora sarebbe stata trasferita una presa.

Come vedi, il meccanismo è del tutto automatico, e slegato da ogni valutazione di merito. Perché l'arbitro entri nel merito, in particolare applicando l'articolo 64C come già indicato nella mia prima risposta, bisogna che la penalità da assegnarsi sia insufficiente per compensare il danno subito dal partito innocente.

Cordiali saluti,  
Maurizio Di Sacco